

la quale può rimuoversi a mezzo delle grandi aperture di estremità e di quelle che si trovano sulla sua lunghezza. Questa porta è pure munita di mezzanino a vetri, con voletti analoghi a quelli delle finestre, ma che possono entrambi essere manovrati contemporaneamente, e come già si è detto per la porta-balcone, di fronte.

Insomma, per quanto riguarda l'aerazione, che è condizione così importante, l'infermeria-tipo, con la sua disposizione di finestre e di porte, con la sua disposizione dei letti, con le particolarità indicate per i serramenti, soddisferà ampiamente a tutte le prescrizioni ed esigenze che devono essere osservate.

Si aggiunga che l'esistenza della porta-balcone centrale, che si apre cioè per tutta l'altezza della finestra, renderà più sicuro e più celere il ricambio d'aria anche nella parte più bassa, rasente il pavimento. Tra questa porta-balcone e la porta verso la galleria si potrà anzi (e sarà bene si faccia sovente) promuovere, con la loro contemporanea apertura parziale o totale, una corrente di aria che passando nella zona libera tra i piedi dei letti, aspirerà gradatamente l'aria della intera infermeria, senza essere quasi avvertita dai malati in letto.

Si è insistito particolarmente su questo argomento delle infermerie perchè le infermerie rappresentano la parte più importante del padiglione e costituiscono il punto di partenza per la disposizione, forma e funzionamento dei padiglioni in genere.

Passando ora alla descrizione degli altri locali costituenti i varî padiglioni di cura si osserva:

- che le infermerie sono divise in gruppi, ciascuno fornito di sala di visita (o di medicazione), di locale per ricerche cliniche, di stanza per bagni, di refettorio e di sala di soggiorno, di balconate e di ampie loggie aperte per i convalescenti e per condurvi gli ammalati, anche sul loro stesso letto, di locali per guardaroba e per personale infermiere, oltre a tutti gli altri locali ed accessori per lavabi, per latrine, per pulizia e sgombero, per deposito dei sacchi di segatura, dei sacchi di biancheria sudicia, ecc. – E ciò oltre gli altri locali speciali richiesti dalle destinazioni dei singoli fabbricati;
- che ciascun gruppo ha a disposizione locali per cucinette con apparecchi elettrici, con frigorifero e con due montacarichi, uno per il trasporto delle vivande dal piano inferiore di distribuzione, e l'altro per il trasporto dei piatti usati;
- che i padiglioni in genere sono muniti oltre che di ampie scale, di numerosi ascensori capaci tutti di contenere un letto ed il personale infermiere d'accompagnamento, non che di molti montacarichi di varie dimensioni e forma in modo che ogni trasporto di qualsiasi oggetto possa meccanicamente effettuarsi, non in vista e con tutta comodità;
- che non mancano in ciascun padiglione locali appositi nei quali il personale di servizio, diviso in due reparti (uomini e donne), possa deporre il vestiario non ospedaliero, disinfettarsi ed indossare gli abiti di servizio, come non mancano quelle disposizioni che ormai sono di uso comune in tutti i nuovi ospedali e che, allo scopo della presente, è superfluo ricordare;
- che in ciascuna sezione si trovano locali per medici, per assistenti, per ricerche cliniche, per laboratori (e questi oltre i maggiori centrali).

*Gallerie.* – È sempre stata molto dibattuta la questione delle Gallerie di unione dei varî fabbricati: se dovessero essere eseguite; se dovessero essere chiuse od aperte; se dovessero essere chiuse da un lato ed aperte sull'altro; se, chiuse, non fosse conveniente dividerle con brevi tratti aperti in modo che rimanessero intercettati eventuali incanalamenti d'aria da padiglione a padiglione; se dovessero essere munite anche di sottopiano.

Numerose sono le soluzioni che già furono adottate negli ospedali in genere; per questo complesso ospedaliero, considerati vantaggi e svantaggi, tenuto conto delle osservazioni e delle richieste espresse al riguardo dalle Amministrazioni interessate (e particolarmente da quella del S. Giovanni) prevalse il concetto che si costruissero gallerie di unione e che queste fossero a pianterreno, chiuse e riscaldabili, a terrazzo e con sottopiano praticabile, assai utile questo per le condutture e per alcuni servizi.

*Raccolta e trasporto della biancheria usata e delle spazzature.* – È noto che in tali operazioni si deve procurare che il materiale sia smosso il meno possibile, ed il meno possibile resti in contatto con l'aria e non venga sollevata polvere.

A tal fine venne proposto dagli Ingegneri, ed accettato dalla Commissione, che non si usassero canne o botole di sorta per il getto di tale materiale, ma che invece, tanto la biancheria quanto le spazzature, si raccogliessero quella in sacchi impermeabili, queste in cassette metalliche adatte, e quindi si trasportassero al locale cosiddetto di servizio e di sgombero (e che di regola trovasi a lato del locale delle latrine) nel quale sono disposte le bocche dei montacarichi o discensori, costituiti da apposite casse metalliche.